LA NAZIONE
FIRENZE

IL CASO NARDELLA: «GRANDE GRUPPO FRANCESE ASSUME 80 INGEGNERI, QUI LIMITI INFRASTRUTTURALI»

«Meno piste più posti», protesta al convegno Anci

«**MENO** piste più posti» e, tanto per rafforzare il concetto, «Addio polo benvenuto aeroporto». Sono stati accolti con questi striscioni, uno all'entrata e uno nell'Aula magna dove si è svolta l'iniziativa, i relatori del convegno sulla pianificazione territoriale organizzato, ieri mattina, al Polo scientifico di Sesto, da Anci Toscana. A protestare un gruppo di studenti del polo affiancati da alcuni attivisti della lista di cittadini «Un'altra Sesto è possibile»: «La nuova pista dell'aeroporto – ha spiegato il rappresentante degli studenti Guido Cavalcabò intervenendo dopo il sindaco di Firenze Dario Nardella – passerà a 50 metri da qui e questo vorrebbe dire la fine di questo polo e di quindici anni di investimenti con soldi pubblici che andrebbero sprecati. Si parla anche di tramvia ma noi stiamo chiedendo da anni di migliorare i collegamenti per il polo: paradossalmente con l'aeroporto saremo collegati meglio a Madrid che a Firenze». Nardella ha replicato invitando gli studenti a un confronto sul tema che si svolgerà nei prossimi giorni: «Il nuovo aeroporto non è affatto incompatibile con il polo universitario – ha spiegato –, questa nuova infrastruttura poi può portare più posti di lavoro. C'è un gruppo francese intenzionato ad assumere 80 giovani ingegneri ma, per l'area fiorentina, ci sono problemi sulle infrastrutture e che riguardano la mobilità. Per questo il gruppo deve scegliere se investire a Firenze o Roma».

Sandra Nistri

Lo striscione comparso all'interno del polo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.